

# I commercialisti anti-contraffazione

Matteo Bernardini

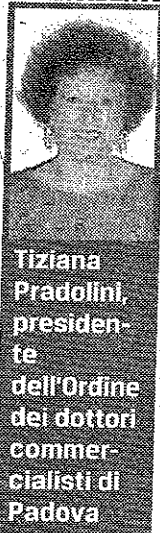
Un vademecum anti contraffazione. È quello predisposto dall'Ordine dei commercialisti di Padova in collaborazione con la Guardia di Finanza, le istituzioni locali, le associazioni di categoria e quelle dei consumatori. Un manuale dedicato sia agli utenti, per metterli in guardia dalla pericolosità di acquistare prodotti non originali, sia agli imprenditori con l'obiettivo di far comprendere il danno che può subire il commercio dalla presenza sul mercato di merce contraffatta e quindi rea-

lizzata in maniera illegale.

Il vademecum pensato dall'Ordine dei Commercialisti è al vaglio delle Fiamme Gialle e successivamente sarà portato all'attenzione delle associazioni economiche e dei consumatori per essere poi presentato al pubblico il prossimo 29 giugno e

Vademecum  
dell'Ordine  
assieme  
alla Finanza

PRESIDENTE



Tiziana Pradolini, presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Padova

quindi distribuito nei negozi, nei mercati, nelle imprese, e nei punti informativi di Comune e Provincia.

«L'opuscolo rientra in un'ampia iniziativa che abbiamo deciso di promuovere contro la concorrenza sleale e l'abuso della contraffazione - spiega Tiziana Pradolini, presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Padova - Vogliamo sostenere le imprese anche aiutando a individuare quali sono i rischi che si possono avere per la salute, oltre che per il commercio, nell'immettere sul mercato prodotti contraffatti».

Al tema della contraffazione e della concorrenza sleale, l'Ordine dei Commercialisti dedicherà poi una giornata di studio e formazione che si concluderà con una tavola rotonda aperta ai rappresentanti delle imprese, delle istituzioni, e delle associazioni economiche e dei consumatori.

«È importante far comprendere - aggiunge Tiziana Pradolini - che la contraffazione non è soltanto un problema che investe l'utente, ma anche e soprattutto il commercio. L'immissione sul mercato di prodotti non sicuri infatti non penalizza solo chi li acquista, ma tutta l'imprenditoria che svolge seriamente il proprio lavoro».